

VareseNews

“All’ospedale di Varese si assume personale in libera professione ma per i dipendenti non ci sono soldi”

Pubblicato: Venerdì 20 Dicembre 2024



Riceviamo e pubblichiamo una lettera firmata che sollevano una tra le situazioni più critiche attualmente in sanità. Il commento poi di Gianluca Firrisi segretario territoriale UIL FPL Varese

Spett.le redazione di Varesenews

chi vi scrive è un gruppo di dipendenti dell’ Ospedale di Circolo di Varese. Con questa lettera vorremo rendere pubblica una situazione lavorativa paradossale.

Sappiamo ormai tutti che la sanità in Lombardia, come in tutta Italia, sta sprofondando negli abissi dello sfacelo, ed è un dato di fatto che **ci sia la volontà di convogliare l’utenza verso il privato a discapito del pubblico**, ma come dipendenti non avremmo mai pensato si potesse arrivare ad una situazione così assurda.

In un periodo storico e sociale, in cui ci viene detto che non ci sono soldi per la sanità e di conseguenza nemmeno per delle nuove assunzioni, scopriamo con perplessità, che **si procederà all’assunzione di personale sicuramente qualificato, con partita iva, in regime di libera professione.**

Evidenziamo che **la retribuzione di un operatore in libera professione è decisamente superiore a quello di un qualunque dipendente statale con parità di inquadramento e mansioni.**

La domanda quindi sorge spontanea: “Come si pensa possa lavorare il personale regolarmente assunto che è costretto a saltare i riposi, le ferie, per di più sottopagato, nel momento in cui verrà affiancato da professionisti che a parità di ore lavorative verranno retribuiti con più del doppio del loro stipendio?” La soluzione trovata dalla direzione e dagli enti preposti è questa? Non era meglio utilizzare questi soldi per nuove assunzioni e per aumentare gli stipendi dei dipendenti ?

Secondo noi bisogna stare attenti a creare certe condizioni lavorative, perchè fino a quando a parlare male della sanità sono i cittadini, (purtroppo ci siamo abituati) si può sopassedere, ma quando lo sconforto lascia il posto alla rabbia e a lamentarsi iniziano ad essere gli operatori sanitari, noi qualche domanda inizieremmo a porcela.

Le posizione di Gianluca Firrisi segretario territoriale UIL FPL Varese

Innanzitutto, desidero esprimere la mia piena solidarietà nei confronti dei colleghi che hanno fatto questa segnalazione. Mi auguro che chi di dovere percepisca tutto ciò come un campanello d'allarme. Ogni giorno ricevo segnalazioni da parte di lavoratori stanchi e frustrati, costretti a operare in condizioni che spesso non garantiscono la sicurezza necessaria e che, in alcuni casi, possono sfiorare la violazione dei contratti di lavoro.

La questione della disparità retributiva e dumping contrattuale è inaccettabile; non parlo solo di dipendenti e partite iva, molto spesso **anche di colleghi che fanno lo stesso lavoro , con applicazione di CCNL diversi,** e che, in un contesto in cui si parla di tagli e mancanza di risorse, si scelga di investire in figure esterne a discapito del personale già presente, che deve affrontare turni estenuanti, saltare riposi e ferie, per un salario inferiore. Il 29 novembre eravamo in piazza a scioperare anche per questo.

I professionisti infermieri e medici liberi professionisti sono reclutati attraverso elenchi di AREU, che su mandato della Regione ha aperto all'inizio dell'anno bandi di interesse a 40 euro l'ora per gli infermieri. Tuttavia, se consideriamo che a 40 euro l'ora un professionista deve aprire partita IVA e pagare IRAP, assicurazione per infortuni e previdenza, oltre a una tassazione del 15%, è evidente che il salario netto si riduce drasticamente. Inoltre, non ricevono indennità e non hanno diritto a ferie, malattia o permessi. **Una volta fatti i conti, non è chiaro quanto realmente guadagnino in più, rispetto a chi lavora come dipendente.**

Come UIL, ci riteniamo particolarmente sensibili e coinvolti nel tema della sicurezza e delle condizioni lavorative del personale sanitario. Abbiamo sempre lavorato attivamente nei tavoli sindacali, firmando accordi a favore dei lavoratori e offrendo supporto non solo in campagna elettorale, ma in ogni occasione utile. Segnaliamo e discutiamo di problematiche simili attraverso segnalazioni e denunce necessarie, affinché possano essere affrontate con serietà e urgenza.

È indispensabile che la dirigenza dell'ospedale e le istituzioni competenti ascoltino queste richieste, e che si avvii un dialogo costruttivo per una soluzione che vada a beneficio del personale sanitario e dei pazienti. Il futuro della professione sanitaria in Lombardia non può dipendere da scelte che penalizzano chi lavora ogni giorno con dedizione e professionalità.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

